

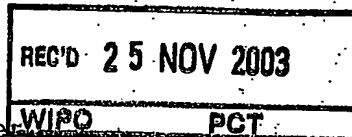


# Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2



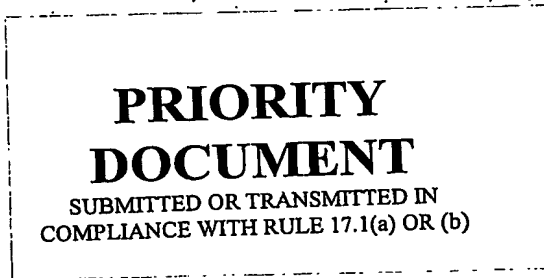
Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per **Invenzione Industriale**

MI2002 A 001569

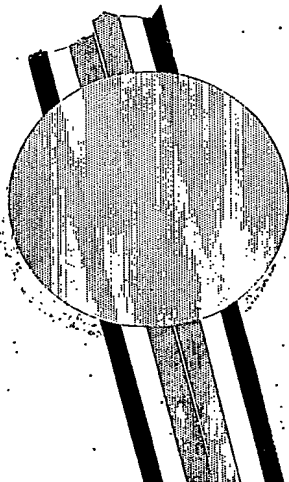


*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali  
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati  
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

Inoltre disegni definitivi depositati alla Camera di Commercio di Milano n. MIR002417 del 05/09/2002 (pagg. 5); inoltre Istanza di Trascrizione depositata alla Camera di Commercio di Milano n. MIE000814 del 03/07/2003 (pagg. 2).



ma, il **20 OTT. 2003**



IL DIRIGENTE  
*Paola Giuliano*  
Dr.ssa Paola Giuliano

**UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA**  
DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

**MODULO 4**

## IL DEPOSITANTE

## L'UFFICIALE ROGANTE

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA MI2002A 001568 001569 REG. A

DATA DI DEPOSITO 16/07/2002

NUMERO BREVETTO

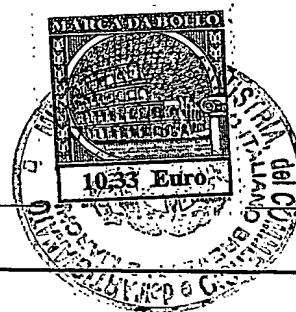
DATA DI RILASCIO

## D. TITOLO

PENNELLI SCOMPONIBILI IN DUE PARTI TRAMITE INCASTRO

## L. RIASSUNTO

Pennello con manico (6) e testa portasetole (5) in cui detto manico (6) e detta testa portasetole (5) sono connesse attraverso un elemento intermedio flessibile (3, 3a, 3b) (Fig. 1).



## M. DISEGNO

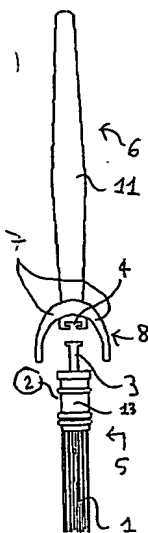


fig. 1

MI 2002A 001569



Descrizione di un brevetto d'invenzione a nome:

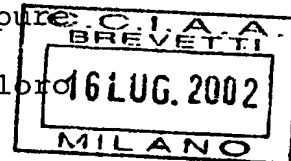
DEAR S.R.L. - TRIUGGIO CO

\*\*\*\*\*

A27140  
TS/GL/pf

La presente invenzione si riferisce ad un pennello dotato di manico e di testa portasetole.

Sono tradizionalmente utilizzati classici pennelli nei quali il manico è rigidamente fissato alla testa portasetole formata da una ghiera (in genere di materiale metallico), da resina ad esempio epossidica e da setole. Il collegamento tra testa e manico può comprendere denti rigidi solidali col manico ed immersi nella resina, oppure utilizzo di chiodi che vanno a fissare tra loro ghiera e manico.



Gli svantaggi del sistema tradizionale consistono nel fatto che il manico è piuttosto scivoloso, non permette una presa sicura in condizioni di utilizzo in cui, ad esempio, l'utente presenti sudorazione delle mani; ed inoltre la rigidità del pennello causa una frequente formazione di vesciche sulle mani dello stesso (se occasionale), ed in ogni caso un notevole affaticamento durante l'operazione stessa di pittura.

Scopo precipuo della presente invenzione è



pertanto quello di realizzare un pennello, meno scivoloso, che consenta una presa più comoda e sicura, che riduca i disagi nell'utilizzo come l'affaticamento e la formazione di vesciche nella pelle delle mani dell'utilizzatore occasionale ed utilizzabile anche come attrezzo polifunzionale.

Tale scopo, oltre ad altri che meglio risulteranno chiari all'esperto del ramo dalla descrizione dettagliata che segue, vengono raggiunti da un pennello conforme agli insegnamenti tecnici della annessa rivendicazione 1 sia da sola che in combinazione con una o più delle rivendicazioni ad essa subordinate.

L'invenzione sarà meglio compresa dalla seguente descrizione dettagliata fornita a puro titolo esemplificativo e fatta in relazione all'annesso disegno, in cui:

le figure 1, 6, 9 mostrano una vista laterale di un pennello scomponibile quando manico e testa sono separate in tre diverse forme di realizzazione;

le figure 2, 7, 10, 12 mostrano una vista laterale del pennello quando manico e testa sono tra loro amovibilmente vincolate in quattro diverse forme di realizzazione;



le figure 3, 8, 13 mostrano una vista frontale della testa portasetole in tre diverse forme di realizzazione;

le figure 4, 11 mostrano una vista frontale del pennello quando in posizione di utilizzo in due forme di realizzazione;

le figure 5a, 5b mostrano una vista in spaccato laterale della testa portasetole;

la figura 14 mostra una vista prospettica dell'insieme manico-elemento flessibile nella realizzazione di figure 11, 12, 13;

la figura 15 mostra una vista prospettica del solo elemento flessibile 3b nelle realizzazioni di figure 11, 12, 13, 14;

la figura 16 mostra una vista del pennello in posizione di utilizzo quando coricato di lato su un piano di appoggio.

In una prima realizzazione la testa 5 è formata da setole 1, da ghiera 2 e da un elemento flessibile 3 (figure 1, 2, 3) che è solidale alla ghiera ad esempio mediante immersione della sua estremità nella resina epossidica 10 (Figura 5a) che assicura alla ghiera stessa anche le setole 1.

L'elemento flessibile può alternativamente essere fissato alla ghiera 2 tramite appositi



chiodi 14 che penetrano in appositi fori praticati nella ghiera 2 e nella appendice dell'elemento flessibile 3 (Figura 5b).

L'elemento flessibile 3 è di tipo lamellare e si può ricavare in esso una asola 12 che facilita la flessibilità dell'elemento stesso e ne alleggerisce la struttura; la sua parte terminale è a forma di T in modo tale da rendere possibile l'incastro della testa con adeguata sede 4 ricavata nella parte terminale del manico 6 (Figura 2).



Il manico 6 stesso è formato da una impugnatura 11 terminante in una parte a cavalletto 8 con suddetta sede ad incastro 4 in modo da vincolare amovibilmente la testa portasetole 5 al manico 6. Si può notare come le due superfici contrapposte 7 dell'elemento a cavalletto 8 sono atte a consentire una presa sicura ed il più possibile bassa del pennello con le dita e soprattutto a limitare l'escursione della testa portasetole durante l'utilizzo.

L'apertura 9 viene ricavata nella estremità del manico 6 ed è atta a permettere la cooperazione del manico stesso 6 con un generico gancio di supporto (Figura 4).

In una seconda realizzazione la testa 5 è



invece formata da setole 1, da ghiera 2 e da sede ad incastro 4 ove l'elemento flessibile a T 3 sia questa volta solidale al manico 6 ed all'elemento a cavalletto 8 (Figure 6, 7, 8).

In una terza realizzazione l'elemento lamellare 3b è rispettivamente provvisto di due dentini a scatto 15 (figure 14, 15) e di quattro dentini (figura 13) egualmente identificati che cooperano con l'elemento a cavalletto 8 tramite adeguate aperture 16 ricavate immediatamente adiacenti alla base dell'impugnatura 11 (figura 14).

L'elemento lamellare 3b presenta una asola 16, che ne alleggerisce la struttura, e presenta due appendici 17 per l'accoppiamento ad annegamento nella resina epossidica contenuta nella ghiera (figura 15).

Una variante possibile della prima realizzazione (figure 1, 2, 3, 4) consiste nel realizzare l'elemento flessibile 3 a serpentina (Figure 9, 10 ove è indicato con 3a) in modo tale da aumentare ulteriormente la flessibilità ed agevolare l'operazione di pittura.

Una ulteriore variante consiste nel prevedere all'estremità superiore del manico 6 un attrezzo costampato che può essere di volta in volta diverso





ed essere ad esempio aprilatta, raschietto, cacciavite (vedi in particolare figura 11, 12 ove indicato con 20) aprobottiglia, taglierino, coltellino, sega.

L'attrezzo di cui sopra può anche essere realizzato separatamente ed inseribile in apposita sede sulla testa del manico nelle suddette forme diverse a seconda dell'utilizzo.

Il pennello in tutte le sue realizzazioni, può essere coricato di lato durante l'utilizzo, in modo stabile su un piano di appoggio. Se la testa portasetole amovibile 5 risulta più estesa della parte a cavalletto 8 le parti laterali 21 dell'elemento lamellare 3b debbono essere piatte in modo da garantire la stabilità del pennello quando appoggiato su un piano (figure 14, 15), se invece la testa portasetole 5 risulta meno estesa la stabilità del pennello appoggiato viene garantita dalla conformazione lateralmente piatta della parte a cavalletto 8.

Con la flessibilità dell'elemento intermedio 3 e la conseguente inclinazione rispetto al manico 6 che la testa portasetole può assumere durante l'uso del pennello si ottiene il notevole vantaggio di ridurre l'affaticamento dell'operatore.



### RIVENDICAZIONI

1. Pennello con manico (6) e testa portasetole (5) caratterizzato dal fatto che detto manico (6) e detta testa portasetole (5) sono connesse attraverso un elemento intermedio flessibile (3, 3a, 3b).

2. Pennello secondo la rivendicazione 1, presenta l'elemento intermedio flessibile (3), che è solidale alla testa portasetole (5) ed è inseribile in corrispondente sede (4) presente nel manico (6), in modo tale che la testa portasetole (5) possa essere separata dal manico (6).

3. Pennello secondo la rivendicazione 1, in cui l'elemento intermedio flessibile (3) è solidale al manico (6) ed è inseribile in corrispondente sede presente nella testa, in modo tale che la testa portasetole (5) possa essere separata dal manico (6).

4. Pennello secondo la rivendicazione 1, in cui testa (5), manico (6) ed elemento intermedio (3) flessibile sono indissolubilmente uniti tra loro.

5. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'elemento intermedio flessibile (3) sia lamellare.

6. Pennello secondo una o più delle



rivendicazioni precedenti in cui l'elemento intermedio flessibile (3a) è lamellare e conformato a serpentina (fig. 9, 10).

7. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'elemento flessibile (3b) è corredato di dentini (15) atti ad accoppiarsi a scatto con aperture (16) presenti nel manico (6).

8. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui detti dentini (15) sono due opposti presenti alla estremità dell'elemento intermedio (3b).



9. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui le aperture (16) sono presenti in corrispondenza della base a cavalletto (8) del manico (6).

10. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'elemento intermedio (3b) presenta appendici (17) opposte ai dentelli (15) per l'accoppiamento ad annegamento nella resina (10) presente nella ghiera (2).

11. Pennello secondo la rivendicazione 1, in cui l'estremità del manico (6) più prossima alla testa portasetole (5) presenta, su lati tra loro opposti, appendici (7) di appoggio comode per le



estremità delle dita e per limitare l'escursione della testa portasetole (5).

12. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui il manico (6) è coperto almeno parzialmente di materiale morbido ed antiscivolo.

13. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui il manico (6) è munito nella parte più alta di apertura (9) per appendere il manico o il pennello intero.

14. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui il manico (6) è cavo.

15. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti i cui il manico (6) è in materiale sintetico.

16. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui all'estremità del manico (6), opposta a quella della sua parte a cavalletto (8) è previsto in corpo unico un utensile (20).

17. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'utensile (20) è amovibilmente accoppiato al manico (6) in apposita sede presente sulla estremità dello stesso.

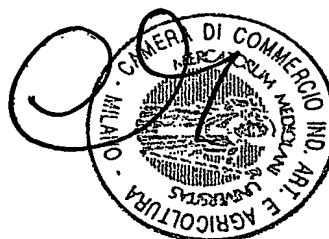


18. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'utensile può essere raschietto, aprilatta, apribottiglia, cacciavite, taglierino, coltellino, sega.

19. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui le parti laterali (21) dell'elemento flessibile (3, 3a, 3b) risultino appiattite e tali da consentire il coricamento laterale stabile su piano di appoggio del pennello durante l'utilizzo (figure 14, 15) quando la testa portasetole (5) è più estesa dell'elemento a cavalletto (8).

20. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui la sagomatura laterale dell'elemento a cavalletto (8) è appiattita in modo da consentire il coricamento laterale stabile del pennello (figura 16) su piano di appoggio quando la testa portasetole (5) è meno estesa dell'elemento a cavalletto (8).

DR. ING. GIORGIO LUKSCH  
N. 232 ALBO MANDATARI ABILITATI



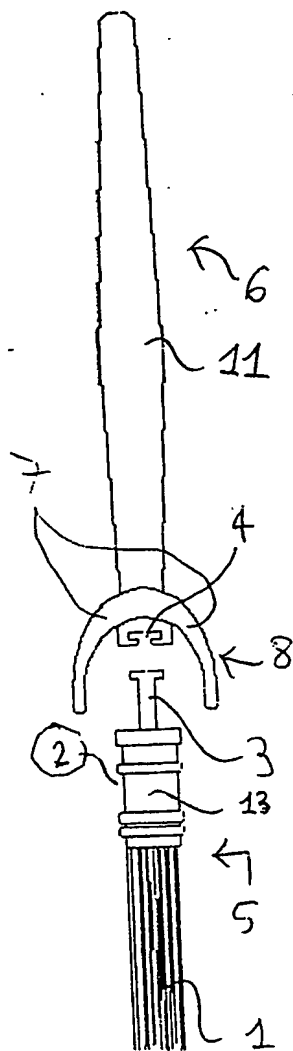


fig. 1

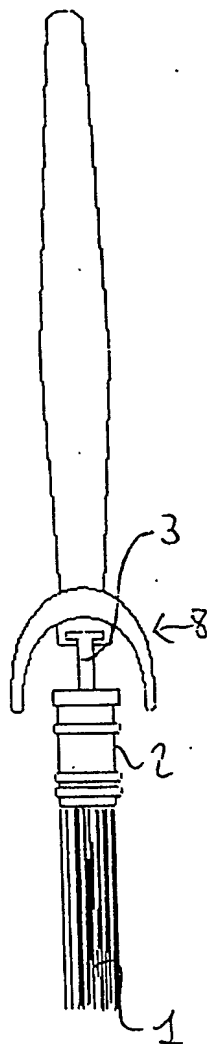


fig. 2

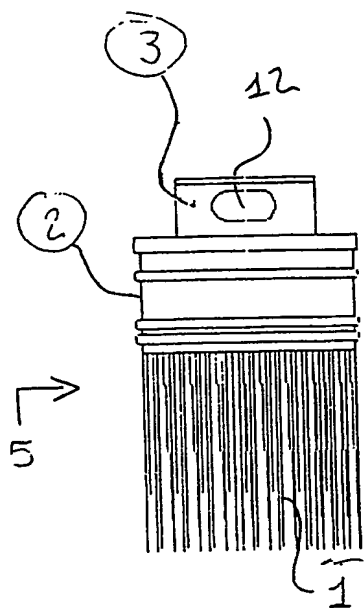


fig. 3

MI 2002A 0 01569



DR. ING. GIORGIO LUKSCH  
N. 232 ALBO MANDATARI ABILITATI

Best Available Copy

*Handwritten signature*

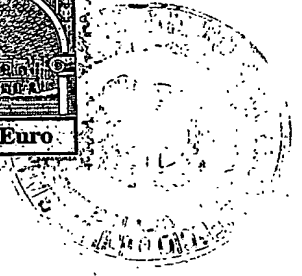
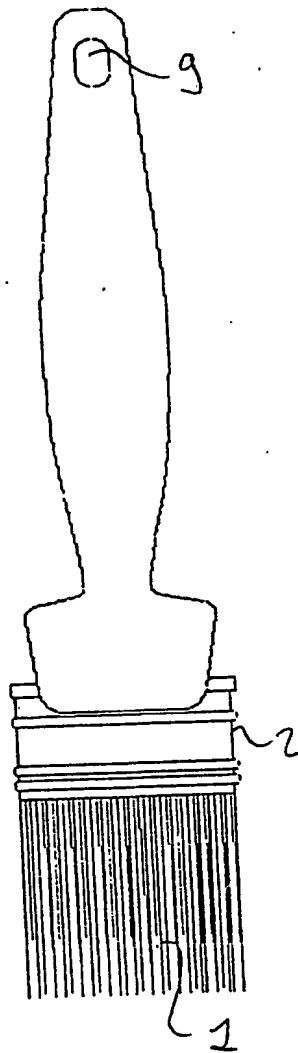


fig.4

MI 2002A 0 01569

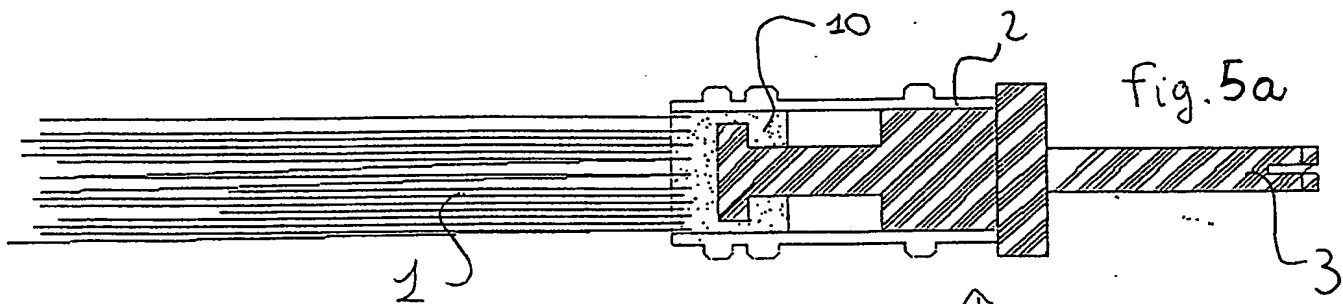
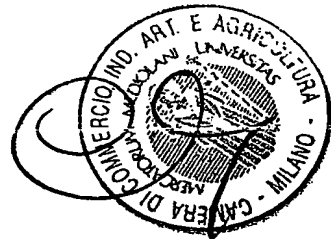


fig.5a

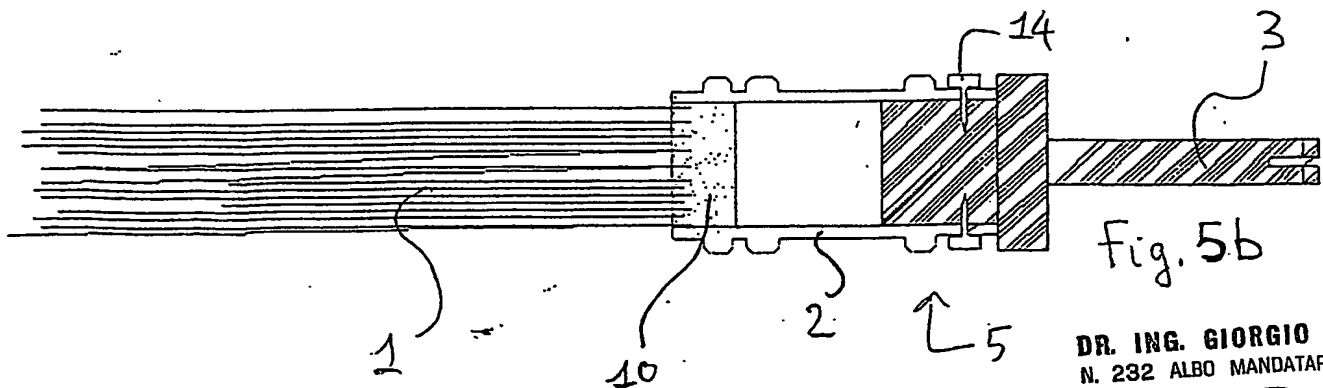


fig.5b

Best Available Copy

DR. ING. GIORGIO LUKSCH  
N. 232 ALBO MANDATARI ABILITATI

*Handwritten signature*

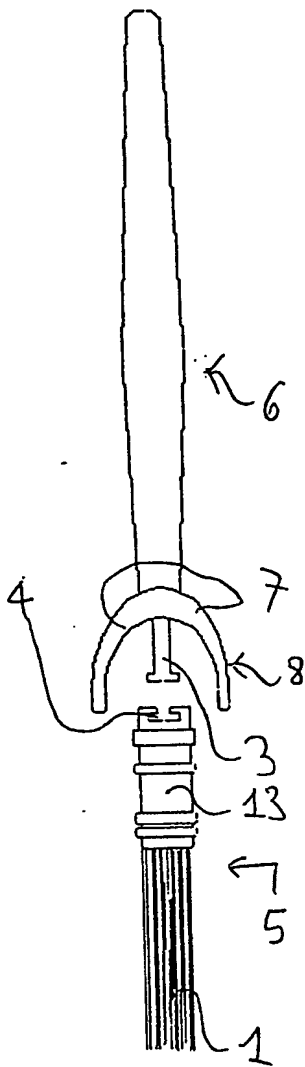


fig. 6

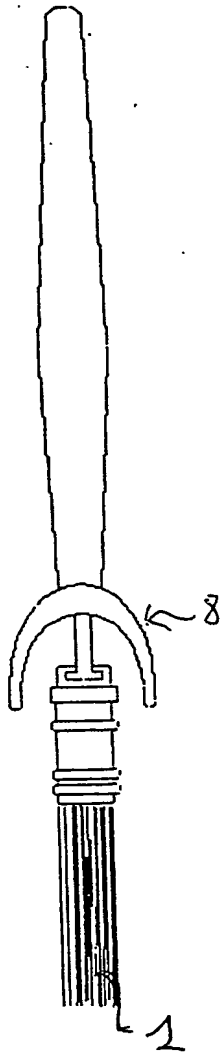


fig. 7

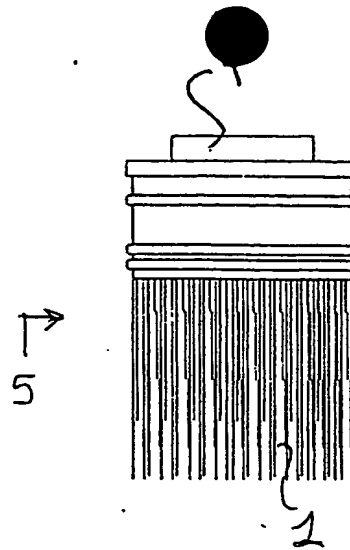


fig. 8

MI 2002A 0 01569

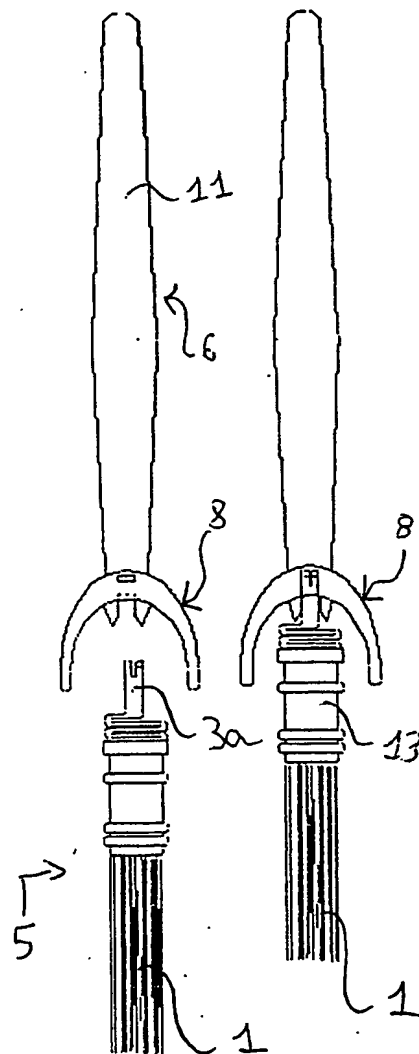
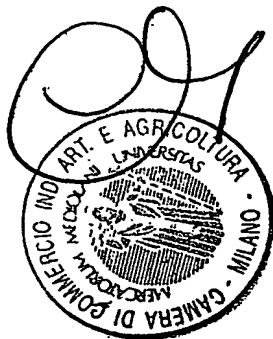


fig. 9



Best Available Copy

DR. ING. GIORGIO LUKSCH  
N. 232 ALBO MANDATARI ABILITATI

fig. 10

*Handwritten signature*



Fig. 11

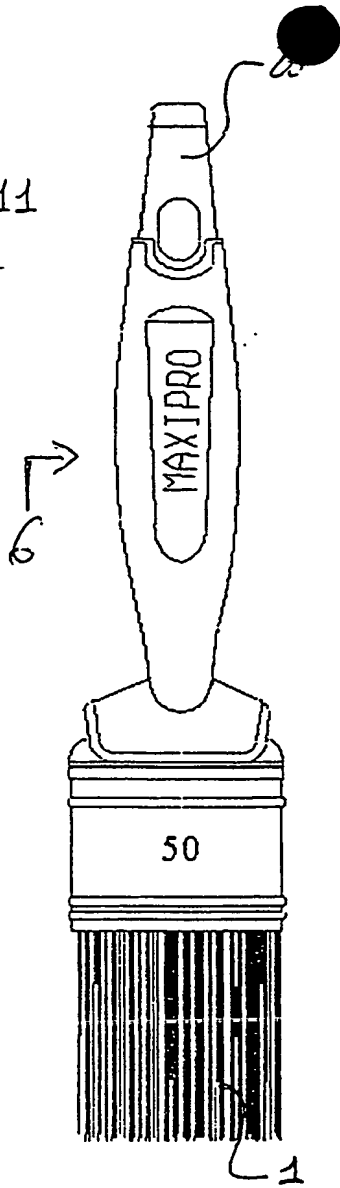
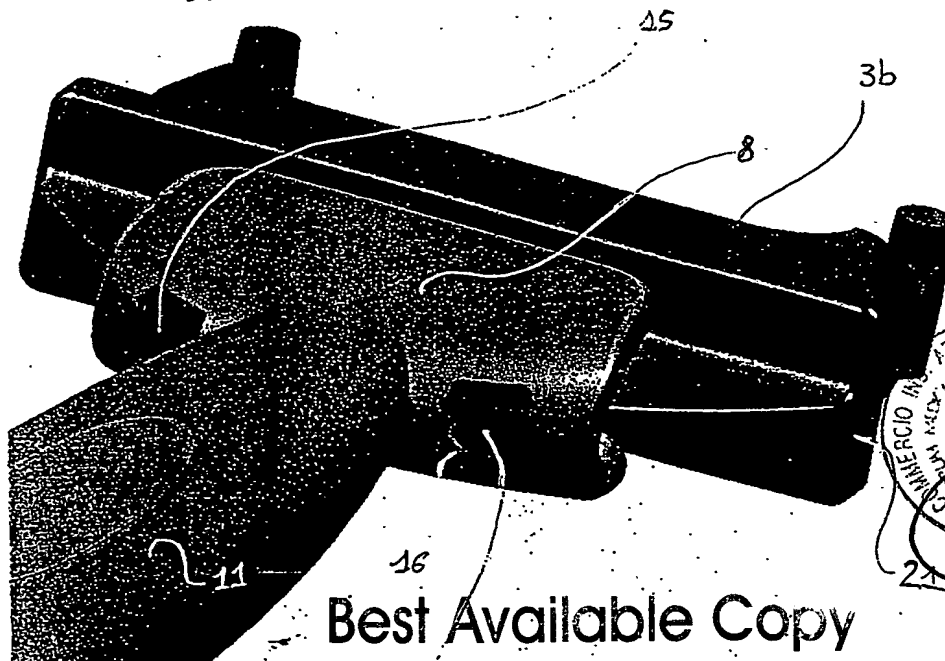
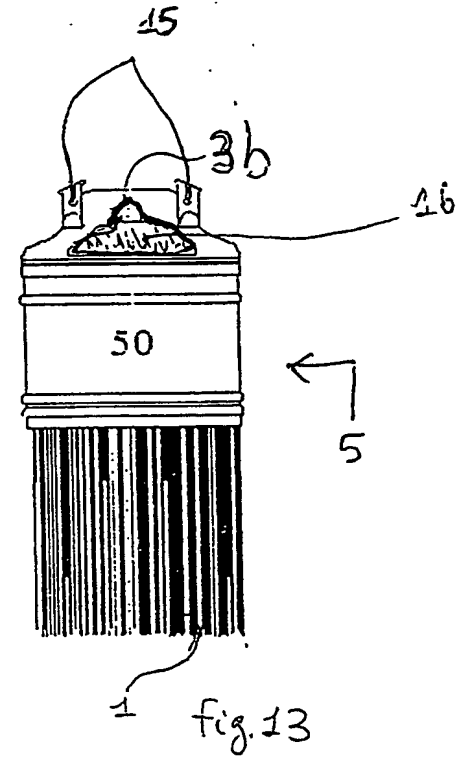
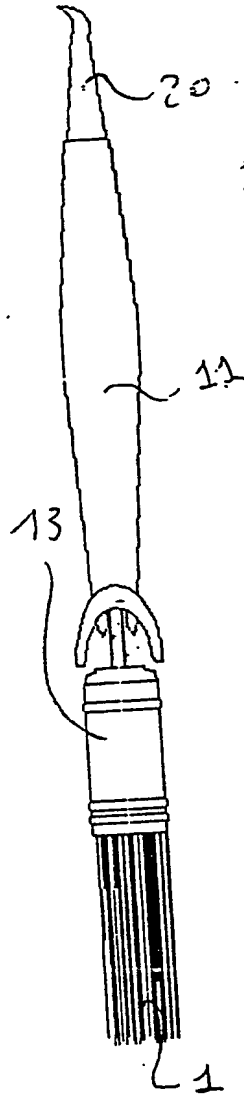


Fig. 12



Best Available Copy

Fig. 14

DR. ING. GIORGIO LUKSCH  
N. 232 ALBO MANDATARI ABILITATI

*Trudell*

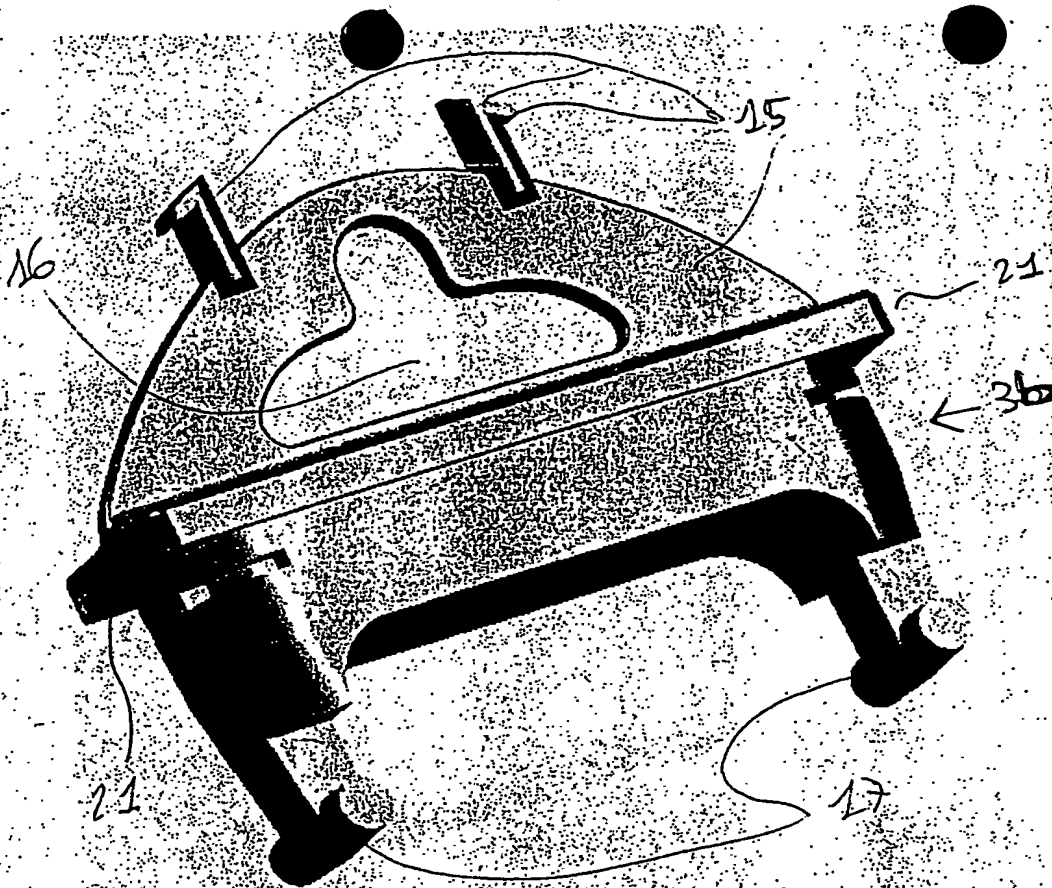


fig. 15

MI 2002 A 0 0 1 5 6 9

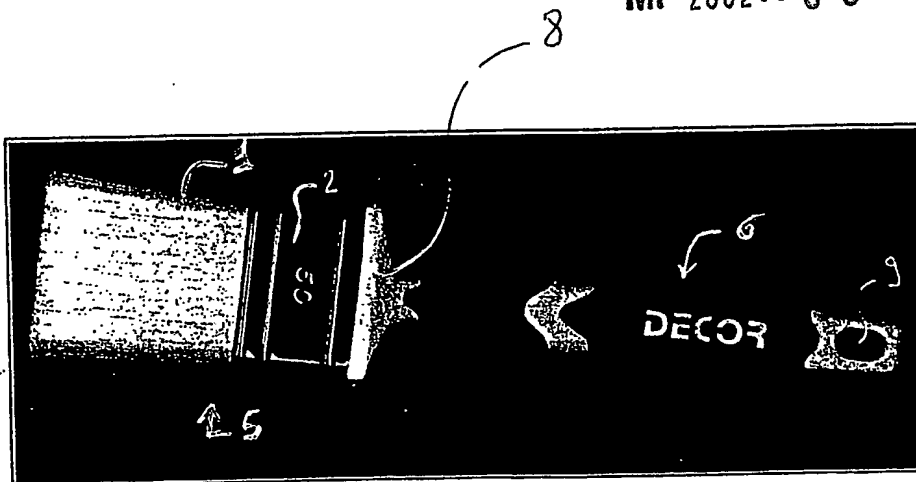


Fig. 16

Best Available Copy

DR. ING. GIORGIO LUKSCH  
N. 232 ALBO MANDATARI ABILITATI

*Maxell*

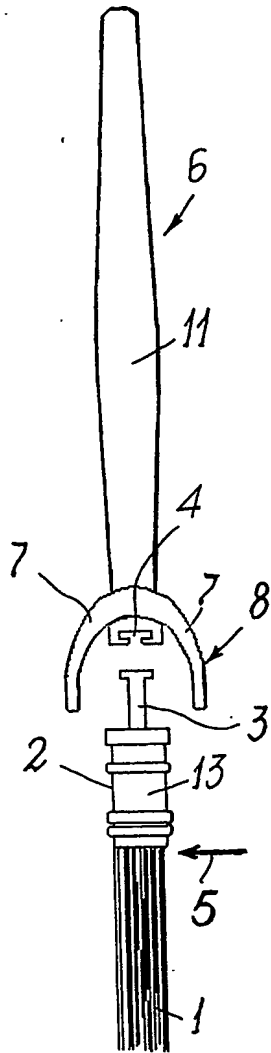


FIG. 1

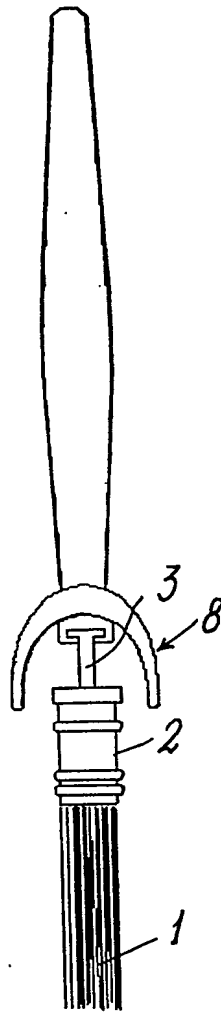


FIG. 2

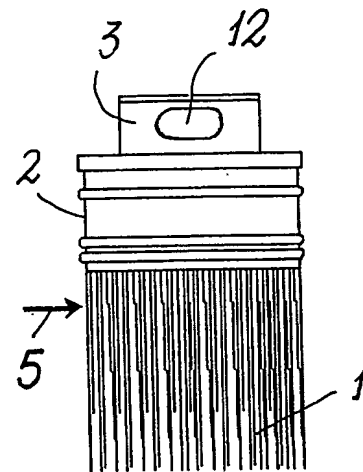
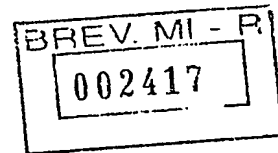


FIG. 3



DR. ING. ENRICO RIPAMONTI  
N° 476 ALBO MANDATARI ABILITATI

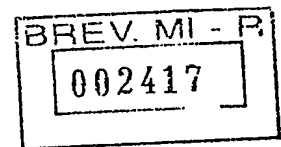
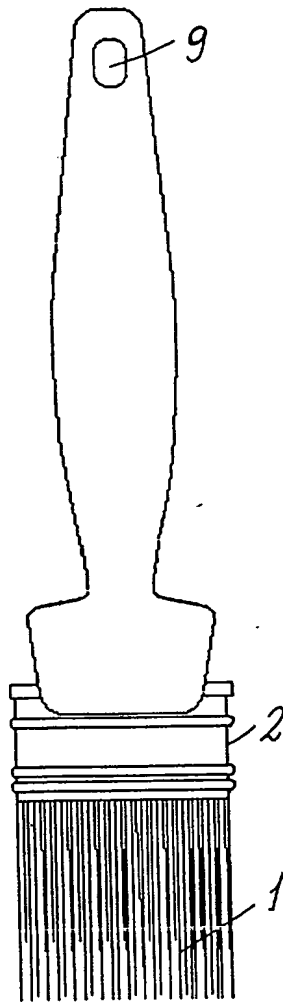


FIG. 4

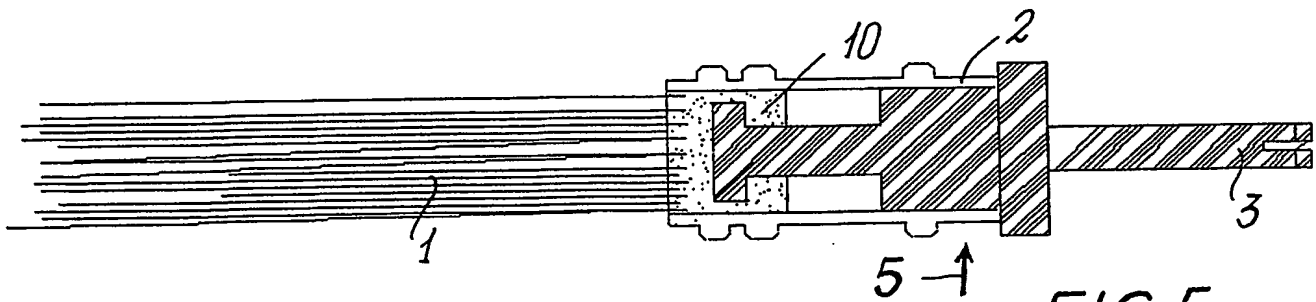


FIG. 5a

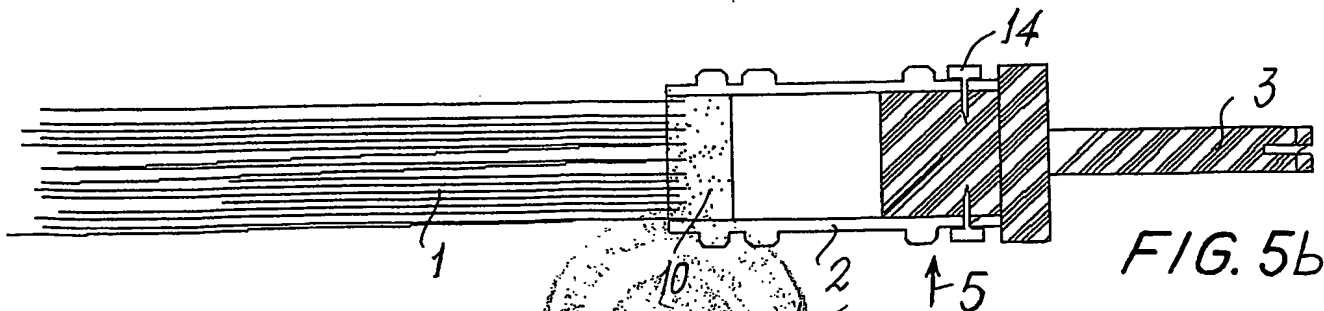
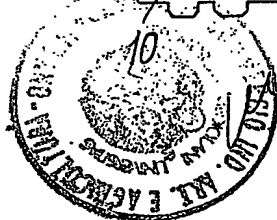


FIG. 5b



DR. ING. ENRICO RIPAMONTI  
N° 476 ALBO MANDATARI ABILITATI

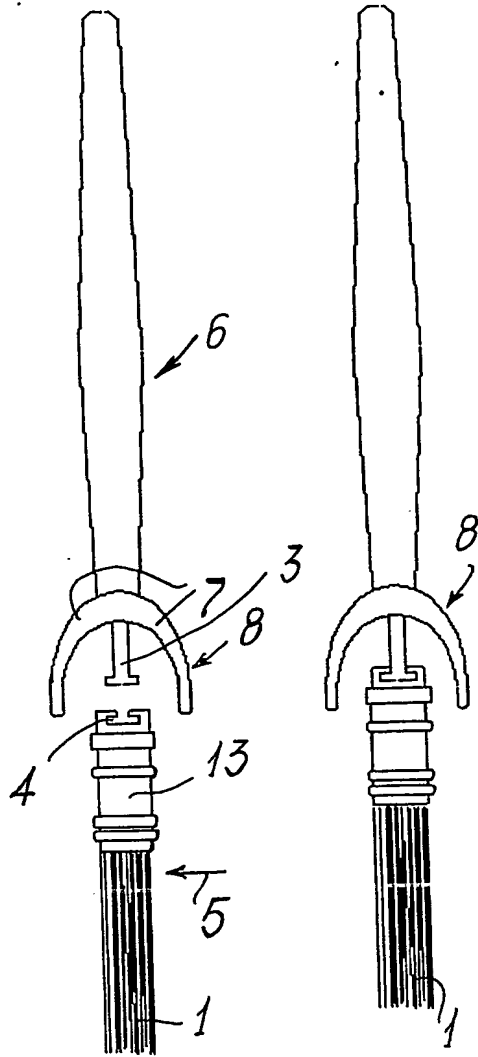


FIG. 6

FIG. 7

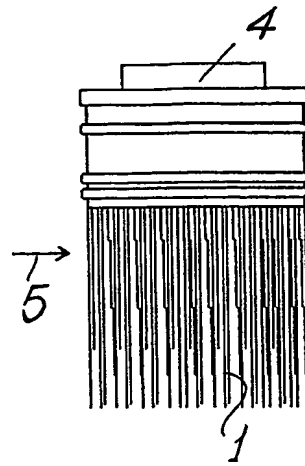


FIG. 8

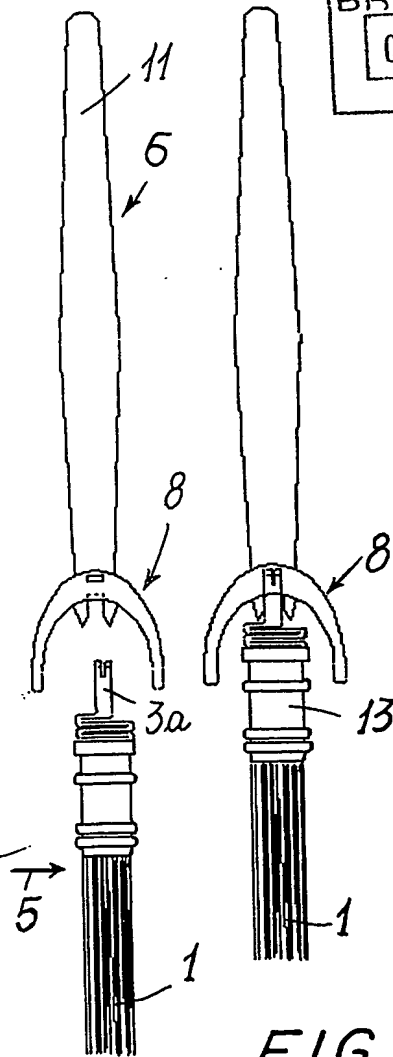
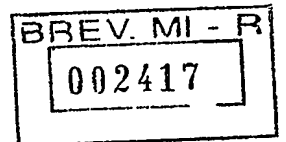


FIG. 9

FIG. 10



DR. ING. ENRICO RIPAMONTI  
N° 476 ALBO MANDATARI ABILITATI

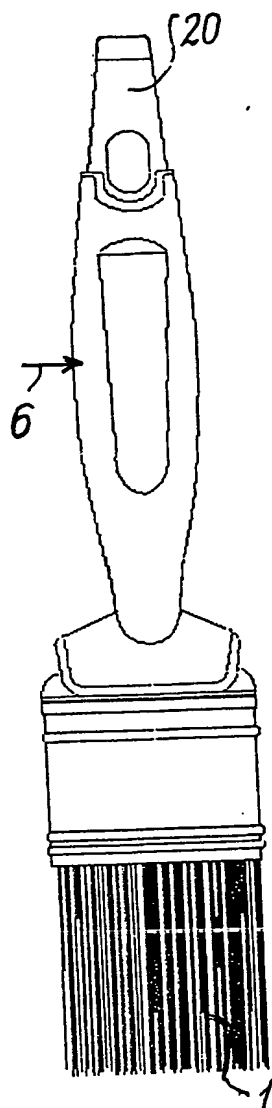


FIG. 11

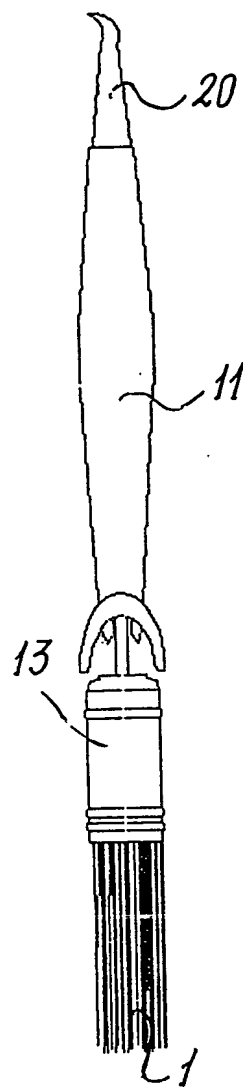


FIG. 12

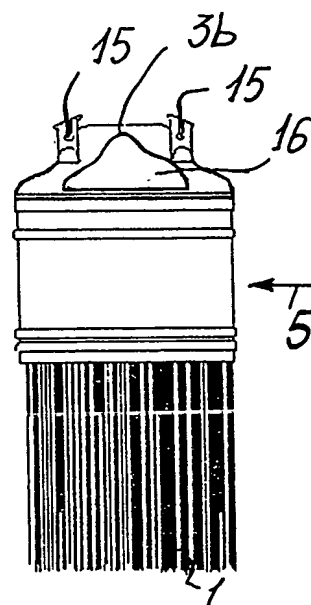


FIG. 13

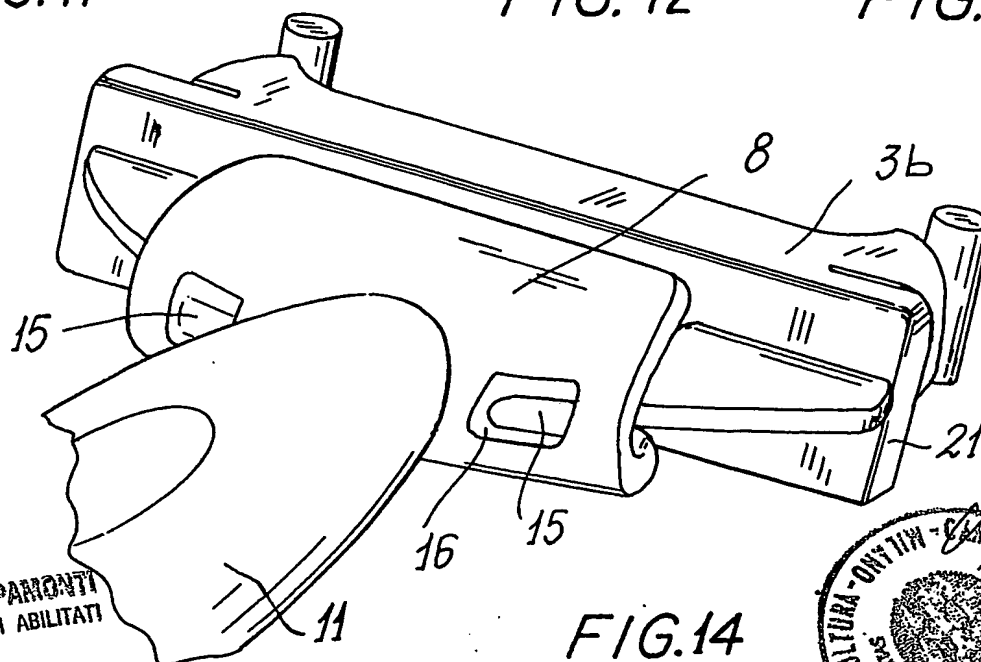


FIG. 14

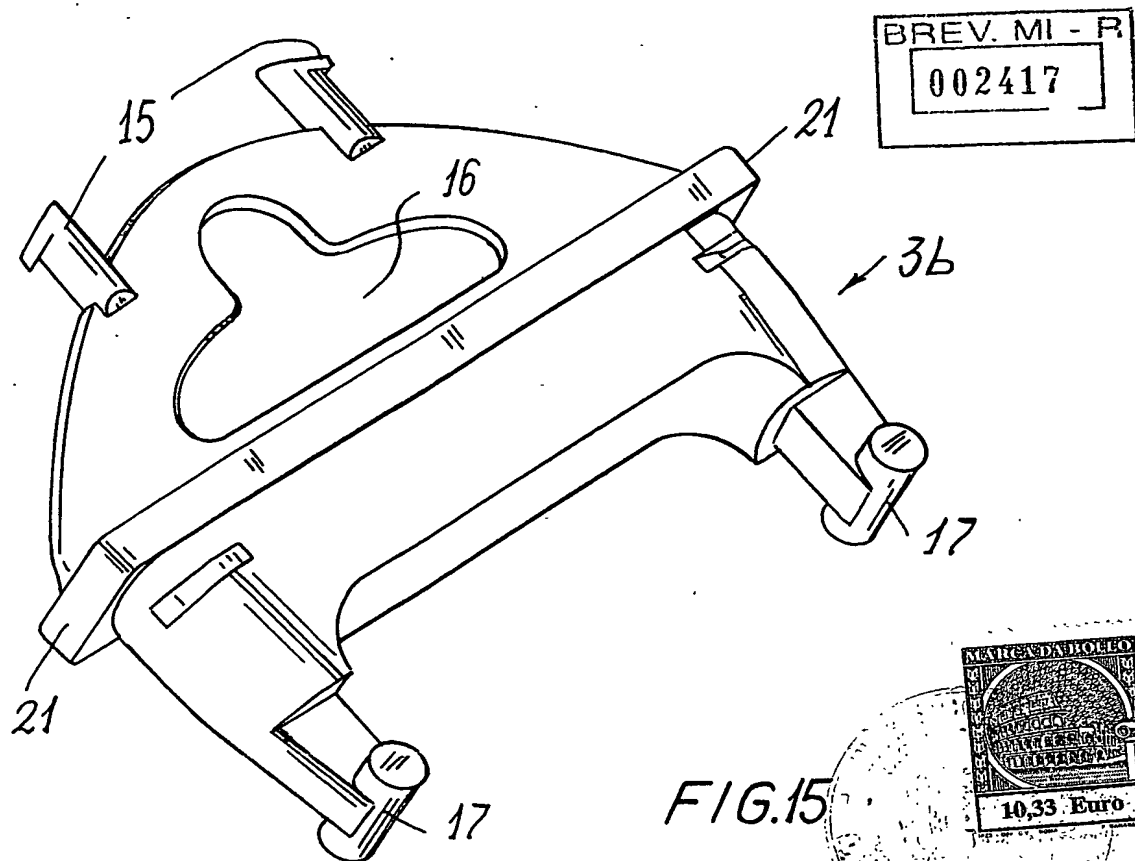


FIG. 15

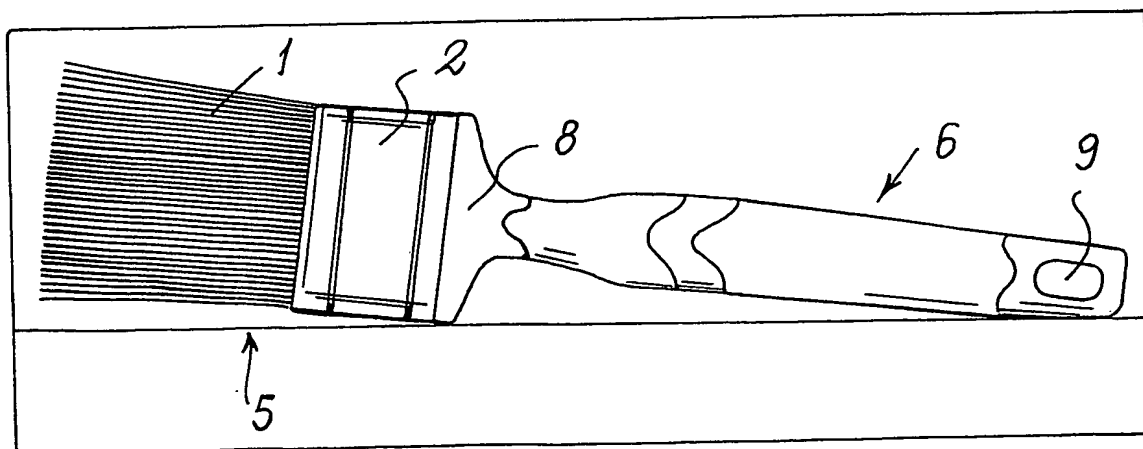


FIG. 16

DR. ING. ENRICO RIPAMONTI  
N° 476 ALBO MANDATARI ABILITATI

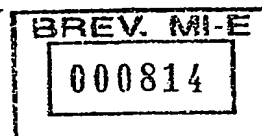


D10161/NP

ON.LE MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

NOTA DI TRASCRIZIONE

da: DEAR S.r.l., con sede legale in Via Kennedy  
n. 1/A, Triuggio (MI)



a: NESPOLI ENGINEERING TRADE KFT., con sede in  
Ajtosi Durer sor 31, 1146 Budapest (Ungheria)

A causa di: cessione

Sul seguente brevetto italiano:

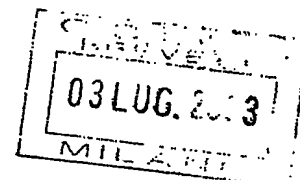
■ n. MI2002A 001569 dep. 16/7/2002

Titolo: 'Pennelli scomponibili in due parti  
tramite incastro'



Si allegano i seguenti documenti:

- a) Lettera d'incarico;
- b) Attestazione versamento tasse per Euro 61,97
- c) Atto di cessione del 24/6/2003 Rep. n. 29234 e  
Rep. n. 29235 a rogito dr. José Carbonell, notaio  
in Villasanta ed iscritto al Collegio Notarile di  
Milano - atto registrato a Monza il 26/6/2003.

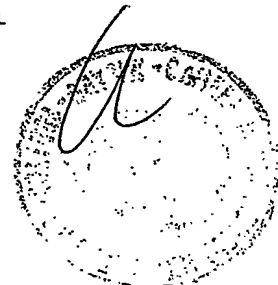


Con osservanza.

I mandatarî della  
Ing. A. Giambrocono & C. Srl  
Via Rosolino Pilo 19/B - Milano  
come risultanti dalla lettera  
d'incarico allegata

----- *[Signature]* DR. ING. ENRICO RIFANTONI  
N° 470 ALBO MANDATARI ABILITATI

(per sè e per gli altri)





Milano, 3 Luglio 2003.